

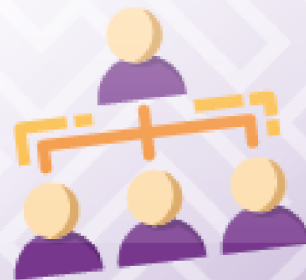


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

RITA LEVI-MONTALCINI

MEIC878001

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola RITA LEVI-MONTALCINI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **28/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8602** del **09/10/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2024** con delibera n. 6*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 6** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 10** Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 22** Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ANALISI DEL CONTESTO

L'Istituto Comprensivo "Rita Levi-Montalcini" di San Piero Patti comprende le scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado dei Comuni di San Piero Patti, Librizzi e Montalbano Elicona, la scuola dell'infanzia e primaria di Basicò.

Il relativo bacino d'utenza presenta indici culturali, economici e sociali comuni, nonché aspetti ambientali ed orografici simili.

I vincoli sono rappresentati invece, dalla dislocazione dei plessi ricadenti in quattro comuni diversi e dalla realtà socio culturale ed economica che si presenta medio-bassa; l'occupazione delle famiglie è prevalentemente di tipo agricolo e pastorale con qualche punta di attività artigianale ed imprenditoriale.

L'atteggiamento delle famiglie nei confronti della scuola è duplice; accanto ad alcune che se coinvolte collaborano e cooperano, ve ne sono altre che, con assoluto disinteresse, delegano completamente alla scuola.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Il territorio è generalmente aperto alla collaborazione con la scuola. La presenza di associazioni culturali e sportive, di biblioteche, unitamente alle parrocchie e ai gruppi di volontariato e ai vari enti, quali l'ASL, contribuiscono in modi diversi alla realizzazione e all'ampliamento dell'offerta formativa, attraverso proficue collaborazioni, interventi ed attività progettuali. Sono garantiti i servizi essenziali (trasporto alunni, mensa, manutenzione ordinaria dei locali) da parte dei Comuni nei quali ricadono i plessi scolastici.

Nella popolazione dei territori nei quali ricade l'istituto si registra un alto tasso di disoccupazione.



Consistente è il numero di coppie con uno dei genitori straniero. E' presente un significativo numero di alunni figli di genitori separati.

BISOGNI DEL TERRITORIO

L'ambiente, in generale, non è ricchissimo di stimoli ed eventi, per cui la scuola rappresenta un punto di riferimento importante che si apre al territorio nella costante e proficua collaborazione con le altre agenzie educative.

Le principali richieste dell'utenza riguardano:

- il possesso di una buona e completa formazione di base;
- la valorizzazione dell'ascolto, del dialogo, del confronto;
- l'integrazione sociale e le pari opportunità;
- la sensibilizzazione sui temi della responsabilità educativa;
- l'attivazione di esperienze motivanti e stimolanti;
- la valorizzazione della personalità dell'alunno;
- la crescita sul piano dell'autonomia, del pensiero critico e delle scelte consapevoli;
- la valorizzazione e lo sviluppo delle capacità/abilità di ognuno.

A tale fine vengono coinvolti i diversi soggetti del processo formativo, affinché assumano reciprocamente le proprie responsabilità ed il proprio impegno:

- lo studente, in quanto responsabile ultimo della propria auto educazione;
- la famiglia, in quanto micro società al cui interno tale processo ha preso l'avvio e si svolge;
- le comunità locali, in quanto ambito in cui lo studente vive la propria dimensione vitale e da cui emergono altri processi formativi a lui indirizzati.



Sono prese in considerazione e condivise iniziative mirate a costruire progetti finalizzati all' utilizzo delle risorse comuni, all' elaborazione di un curriculum integrato dove la quota nazionale e quella locale concorrono a formare percorsi unitari. La nostra scuola, dunque, sfruttando le risorse presenti sul territorio, per rispondere alle esigenze sia del territorio che dell'utenza e per raggiungere il proprio obiettivo formativo, mette a disposizione le numerose risorse e competenze professionali di cui dispone.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

La disponibilità economica da parte delle famiglie è scarsa e la scuola trova difficoltà nel reperire fondi da privati per attività scolastiche ed extrascolastiche.

I vari plessi scolastici sono facilmente raggiungibili con i mezzi privati, ma solo in qualche caso con i mezzi di trasporto pubblici.

Le strutture generalmente sono in buono stato di conservazione e manutenzione. Poche anni fa sono stati effettuati degli interventi di ristrutturazione e di miglioramento di alcuni plessi. Attualmente è ancora in corso l'ammodernamento del plesso di Montalbano Elicona. E' stata potenziata la rete Internet, grazie ai finanziamenti con i Fondi Strutturali Europei. Grazie a questi finanziamenti e ai successivi finanziamenti previsti all'interno dei vari PNRR (Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi , CNP M4C1I3.2-2022-961-P-24141- Avviso/decreto: M4C1I3.2-2023-1022 - Spazi e strumenti digitali per le STEM , CNP M4C1I3.2-STEM-P-3894) la strumentazione tecnologica è di buona qualità in tutti i plessi. Opere di ammodernamento e aggiornamento degli arredi e dei mezzi tecnologici in dotazione sono state attuate grazie anche agli interventi statali attraverso il Piano Operativo Nazionale e attraverso finanziamenti regionali.



Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Territorio generalmente aperto alla collaborazione con la scuola. Proficua collaborazione con gli enti locali ed altre agenzie educative presenti sul territorio (Parrocchie; associazioni culturali, sportive e di volontariato; biblioteche; ASL). Garanzia di servizi essenziali (trasporto alunni, mensa, manutenzione ordinaria dei locali) da parte dei Comuni nei quali ricadono i plessi scolastici.

Vincoli:

Alto tasso di disoccupazione. Consistente numero di coppie con uno dei genitori straniero. Significativo numero di alunni figli di genitori separati.

Popolazione scolastica

Opportunità:

I dati raccolti sono utilizzati per capire le differenze rilevate nei livelli di apprendimento e adottare metodologie didattiche più inclusive e personalizzate. Si possono individuare le difficoltà specifiche degli studenti provenienti da famiglie immigrate o da contesti culturali diversi offrendo programmi di supporto linguistici e creando ambienti scolastici interculturali. La presenza di diverse tipologie di fragilità socio-economico e culturale tra gli studenti può influire sul loro benessere emotivo e sociale. La scuola può meglio interpretare le difficoltà relazionali e psicologiche degli studenti promuovendo azioni che favoriscano la resilienza e la cooperazione tra pari.

Vincoli:

Un livello socio-economico medio-basso può incidere sulla partecipazione attiva delle famiglie alla vita scolastica, per mancanza di tempo, risorse o competenze, riducendo l'efficacia delle collaborazioni scuola-famiglia. Le differenze economiche tra le famiglie degli studenti possono costituire un ostacolo per l'accesso equo a risorse educative di qualità limitando il loro successo scolastico e la partecipazione piena alla vita scolastica. La scuola accoglie studenti con background culturali diversi e si trovano ad affrontare il vincolo delle diverse aspettative educative. Questo vincolo può creare disparità di accesso all'apprendimento. Considerato che il coinvolgimento familiare è uno dei fattori chiave per il successo scolastico degli studenti, la scuola che opera in area svantaggiata può affrontare il vincolo di un coinvolgimento limitato delle famiglie spesso dovuto alla scarsa consapevolezza dell'importanza dell'impegno attivo.

Risorse economiche e materiali



Opportunità:

Ottima qualità degli strumenti in uso (LIM, PC, monitor Touch). Dispositivi generalmente in buono stato di manutenzione.

Vincoli:

Scarsa disponibilità economica da parte delle famiglie. Difficoltà nel reperire i fondi da privati per attività scolastiche ed extrascolastiche.

Risorse professionali

Opportunità:

Una buona percentuale degli insegnanti è a tempo indeterminato, per fasce di età, in linea con i dati regionali e nazionali. Buona percentuale di docenti con competenze informatiche di base, anche certificate. Docenti di sostegno in possesso di titoli di specializzazione e alto numero di insegnanti curricolari in possesso del titolo di specializzazione.

Vincoli:

Bassissima percentuale di docenti con competenze linguistiche L2 certificate, oltre i docenti di lingua straniera.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

--	--

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

ASPETTI GENERALI

La mission dell'Istituto, come luogo di formazione civile e culturale, è quella di promuovere la crescita personale, culturale e sociale degli studenti, di sviluppare la capacità di dare senso alle proprie esperienze, di apprendere autonomamente, di gestire la molteplicità culturale, di costruire una società aperta al futuro ma saldamente ancorata alla propria storia e alle proprie radici, di valorizzare le eccellenze, di garantire a tutti il successo scolastico, con particolare attenzione alle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio. La scuola è inoltre centro culturale del territorio, e in quanto tale deve vedere riconosciuto il suo ruolo insostituibile. Tutte le componenti, nelle loro diversità di ruoli, avranno un'importante funzione formativa e sarà fondamentale che le finalità educative vengano perseguite in modo condiviso. La scuola, tra le sue priorità avrà quelle di agevolare lo sviluppo delle potenzialità dello studente, di recuperare le situazioni di svantaggio, di favorire la crescita consapevole e la responsabilità, anche attraverso il Curricolo verticale di Cittadinanza che la scuola ha adottato e già realizza, con l'obiettivo di porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva e globale, a partire dalla scuola dell'infanzia, che punterà a migliorare l'acquisizione delle competenze chiave trasversali, attraverso strategie didattiche e strumenti condivisi di valutazione. Valutazione e miglioramento sono aspetti strettamente connessi per la definizione di priorità ed azioni nella scuola: infatti mediante la valutazione, interna ed esterna, si possono individuare gli aspetti positivi da mantenere e consolidare e gli elementi di criticità in relazione ai quali realizzare azioni di miglioramento. In coerenza con le più recenti direttive ministeriali (DPR 80/2013) e con gli orientamenti più aggiornati della cultura organizzativa, l'Istituto Comprensivo "Rita Levi-Montalcini" sostiene un percorso di autovalutazione di Istituto, promuovendo iniziative volte alla verifica degli esiti e dei processi. L'analisi dei dati e delle pratiche educative e didattiche effettuate nelle opportune



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

sedi collegiali (Collegio dei docenti, Dipartimenti disciplinari,...), nel precedente triennio, hanno permesso di identificare le priorità degli esiti sulle quali lavorare per il nuovo triennio di riferimento. Le criticità negli esiti degli studenti, pur attenuate dall'importante lavoro di confronto e progettazione condivisa che si è consolidato nella scuola, permangono, sebbene ridotte, nell'area delle prove standardizzate dove si registrano ancora risultati, per alcuni segmenti di scuola inferiori ai riferimenti territoriali. Si lavorerà inoltre nell'area dei risultati a distanza per incrementare l'aderenza tra il consiglio orientativo individuato dalla scuola e la scelta effettiva delle famiglie ed aumentare quindi la percentuale di studenti che seguendo il consiglio orientativo ottengono il successo formativo a distanza.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDI
Favorire l'eccellenza	Aumento della percentuale di studenti che consegue alta votazione finale e/o certificazioni e riconoscimenti.
Favorire il successo formativo	Ridurre la percentuale di studenti collocati nelle fasce basse di profitto e in dispersione scolastica.
Miglioramento delle competenze di base	Ridurre e/o eliminare il cheating nei risultati delle prove invalsi di italiano, matematica e inglese rispetto alle scuole con contesto socio economico simile. Rendere più uniformi i risultati tra le classi in italiano, matematica e inglese.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

PRIORITA'	TRAGUARDI
Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali.	Riuscire a conseguire risultati sufficienti in italiano, matematica e inglese nelle prove standardizzate, in linea con la media nazionale, ed operare sulla riduzione della varianza tra classi.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

PRIORITA'	TRAGUARDI
Migliorare l'acquisizione delle competenze chiave, sociali e di cittadinanza.	Ottenere risultati soddisfacenti nell'acquisizione e padronanza delle competenze chiave, sociali e civiche attraverso la promozione di scambi interpersonali e momenti di socializzazione, esperienze scolastiche ed extrascolastiche, partecipazione ad iniziative ed eventi promossi dal territorio e legati al vissuto di ognuno.

RISULTATI A DISTANZA

PRIORITA'	TRAGUARDI
Monitorare in maniera sistematica i risultati degli studenti nel percorso di studi successivo.	Individuare figure di riferimento tra i docenti che mantengano i contatti con le scuole del territorio allo scopo di monitorare i risultati degli studenti nell'ordine di scuola successivo e quantificare le valutazioni eccellenti, sufficienti, insufficienti e gli eventuali debiti formativi.
Implementare azioni di continuità verticale tra i diversi ordini di scuola agendo soprattutto sulla definizione di profili in ingresso e in uscita.	Condivisione di strumenti per il passaggio delle informazioni, per la restituzione degli esiti e per la definizione degli standard di competenze richieste agli studenti delle classi terminali.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

Ordine Scuola: INFANZIA

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

Il bambino riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui. Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.

Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.

Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.

Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.

Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.

Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.

Ordine Scuola: PRIMARIA

Gli obiettivi generali del processo formativo della scuola primaria, da perseguirsi in stretta relazione con la famiglia, sono stati definiti con lo scopo di favorire nel



bambino la costruzione e lo sviluppo del profilo di competenze al termine del primo ciclo di istruzione, previsto dalle Indicazioni Nazionali (2012-2017).

Al termine della scuola primaria, il bambino deve essere in grado di affrontare con una certa autonomia le situazioni di vita tipiche della propria età, integrando alle esperienze educative vissute in famiglia gli apprendimenti sviluppati a scuola.

Comincia a manifestare una certa consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti e si rapporta con gli altri in un'ottica di rispetto reciproco, esprimendo le proprie opinioni personali e ascoltando quelle altrui.

Si impegna per portare a compimento il proprio lavoro e rispetta le regole condivise; chiede aiuto quando si trova in difficoltà e ha cura e rispetto di sé, degli altri e delle funzioni pubbliche alle quali partecipa.

Il bambino ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere testi adeguati alla propria età e da permettergli di esprimere le proprie idee e raccontare le proprie esperienze; conosce inoltre gli elementi principali della lingua inglese, comprendendo o formulando brevi messaggi legati a contesti familiari.

Si muove con sicurezza nel calcolo di base ed è in grado di affrontare e risolvere semplici problemi legati alla vita quotidiana e di spiegare il proprio ragionamento.

Possiede competenze digitali ad un livello iniziale, dà espressione alla propria curiosità, osserva ambienti, fatti e fenomeni e si impegna in vari campi espressivi, motori ed artistici, cominciando ad individuare quelli che gli sono più congeniali.

La scuola si propone di accompagnare il bambino nel raggiungimento di questi traguardi ponendosi i seguenti obiettivi generali:

valorizzare l'esperienza del bambino, maturata in famiglia, nel rapporto con gli altri e con il mondo, che apprezza questo patrimonio conoscitivo, valoriale e comportamentale e dedica



particolare attenzione alla sua considerazione, esplorazione e discussione comune;

valorizzare la corporeità come dimensione della persona, in quanto il corpo fa parte dell'essere e dell'agire del bambino nel mondo;

nel rispetto della coscienza morale e civile di ciascuno, mirare a far esplicitare ai bambini le idee e i valori presenti nell'esperienza;

accompagnare i bambini ad ordinare ed interpretare il proprio patrimonio di esperienza culturale e comportamentale (mondo delle categorie empiriche) alla luce delle categorie critiche, semantiche e sintattiche presenti negli ambiti disciplinari di studio (mondo delle categorie formali del sapere); arricchire la visione del mondo e della vita del bambino attraverso il confronto personale con il mondo circostante per un miglioramento di sé e un'introduzione adeguata in tutti i contesti di vita personale e comunitaria;

valorizzare la diversità come ricchezza nel rispetto delle persone e delle culture per operare con sensibilità, creatività e partecipazione;

stimolare l'impegno personale e la pratica della solidarietà nella realizzazione di fini ed ideali, dialogando e partecipando in modo costruttivo alla realizzazione di obiettivi comuni;

promuovere l'educazione integrale della personalità del bambino attraverso l'autonomia personale, la responsabilità, la creatività, il gusto per il bello e il buono e il vero.

Ordine Scuola: SECONDARIA di 1^ GRADO

Gli obiettivi generali del processo formativo della Scuola secondaria, da perseguirsi in stretta relazione con la famiglia, sono stati definiti con lo scopo di favorire negli allievi lo sviluppo ed il raggiungimento del profilo di competenze previsto dalle Indicazioni Nazionali (2012-2017) al termine del primo ciclo di istruzione.

Lo studente, al termine della scuola secondaria di primo grado, deve saper affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni, integrando le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità agli apprendimenti sviluppati a scuola e allo studio personale.



Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se

stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo

e di rispetto reciproco.

Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di comprendere le analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo



capace di ricercare e di procurarsi nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Lo sviluppo delle competenze trasversali si concretizza attraverso le attività realizzate nella didattica quotidiana e le iniziative di ampliamento curricolare e attraverso le varie proposte progettuali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'Istituto Comprensivo "Rita Levi-Montalcini" accoglie e fa proprio il Profilo dello studente al termine del Primo Ciclo di istruzione, le relative competenze chiave delle Raccomandazioni dell'Unione Europea e della formazione e i più recenti documenti "Quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione" e "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" che hanno come principale obiettivo la promozione di equità, coesione sociale e cittadinanza attiva attraverso l'istruzione scolastica. Il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione si propone quindi, di riequilibrare gli insegnamenti esistenti, dando maggiore centralità al tema della Cittadinanza, che diventa il punto di riferimento di tutte le discipline. Le competenze chiave rappresentano la cornice e lo sfondo per tutti i saperi: vanno oltre le specificità delle singole discipline per delineare strumenti culturali, metodologici e relazionali che



permettono di partecipare alla vita sociale e di incidere attivamente sulla realtà. La scuola ha il compito di promuovere, sin dalla scuola dell'infanzia, interventi formativi capaci di fare in modo che le caratteristiche personali degli alunni, le loro capacità e la loro originalità si traducano in competenze necessarie per lo sviluppo della persona e per poter esercitare una cittadinanza attiva.

La progettazione delle attività in relazione al Piano di Miglioramento punta verso la definizione di :

UNA SCUOLA APERTA ALL'EUROPA

La scuola dell'Istituto Comprensivo "Rita Levi-Montalcini" si pone l'obiettivo di potenziare, sotto varie forme, l'apprendimento e il potenziamento delle lingue comunitarie. Oltre all'insegnamento curricolare si continueranno a predisporre anche progetti appositi in lingua inglese e francese, che prevedono:

interventi di docenti madrelingua per consolidare la comunicazione linguistica;

laboratori per la continuità tra i diversi gradi di scuola;

corsi pomeridiani di potenziamento e recupero;

attività di animazione teatrale;

visione di film in lingua;

Teatro in lingua straniera;

stage all'estero e scambi culturali;

I docenti, sia della Scuola Primaria, che della Secondaria, si attivano, inoltre, per la realizzazione di brevi percorsi che prevedono l'utilizzo della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) su alcuni argomenti curricolari. Queste attività valorizzeranno un'Offerta Formativa centrata sullo sviluppo di specifiche abilità degli studenti quali futuri cittadini del mondo.

UNA SCUOLA PER LE ECCELLENZE

La scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi; in tal senso promuove l'innalzamento dei risultati scolastici ed educa ad una sana competitività.

La valorizzazione delle eccellenze promuove la cultura del merito, motiva allo studio e all'impegno, stimola l'esplorazione di tematiche e metodologie nuove, favorisce la maturazione e la crescita personale attraverso il confronto e



l'influenza positiva della competizione.

L'Istituto Comprensivo attiverà in orario curricolare ed extra-curricolare, percorsi formativi di approfondimento della Lingua Inglese e Francese per il conseguimento di certificazioni linguistiche (Trinity, Delf). Aderirà a progetti specifici volti alla valorizzazione delle eccellenze in campo linguistico, matematico, scientifico e tecnologico, con la partecipazione a Concorsi di scrittura, Concorsi di poesia, Giochi matematici)

UNA SCUOLA PER LA CITTADINANZA ATTIVA

La scuola è una comunità educante dove devono essere promosse le condizioni per una formazione basata sulla convivenza civile e democratica, la legalità, la solidarietà, il rispetto dei diritti umani e quelli dell'infanzia, l'educazione alla pace e alla multiculturalità, ma anche sul rispetto e la salvaguardia delle tradizioni. L'area geografica in cui opera la scuola presenta difficoltà sia economiche che socio- culturali e, in questo contesto la scuola si pone spesso come unico presidio educativo e formativo in grado di attivare iniziative e percorsi per il recupero delle diverse situazioni problematiche, anche latenti, e per la crescita umana e culturale, nel rispetto delle singole individualità e della legalità. La progettazione e l'attivazione di laboratori creativi, attraverso l'uso dei diversi linguaggi: grafico-pittorico, musicale, espressivo-teatrale, digitale e il conseguente uso di diverse metodologie, integrate fra loro e a favore di una didattica di tipo laboratoriale, avranno lo scopo di coinvolgere alunni, anche in situazione di svantaggio e di disabilità, in attività che, stimolando interessi, inclinazioni e creatività, favoriranno la realizzazione di produzioni innovative e promuoveranno una cultura della legalità, anche con il contributo di enti, associazioni ed esperti nei vari settori.

LA VALUTAZIONE

Valutazione è parte integrante della programmazione, è un momento fondamentale del processo di insegnamento/apprendimento. E' a cura dei docenti, che valutano, collegialmente, gli apprendimenti e i comportamenti dei singoli alunni e ne certificano le competenze acquisite.

Si valuta:

- 1. all'inizio, per conoscere la situazione d'ingresso degli alunni e quindi progettare i percorsi formativi (valutazione diagnostica);**
- 2. in itinere, per conoscere e regolare continuamente il processo di insegnamento/apprendimento (valutazione formativa);**



3. alla fine di ogni:

- bimestre
- quadrimestre
- anno

per accertare i risultati conseguiti e certificare le competenze acquisite (valutazione sommativa).

Per tutte le classi rimane in vigore l'uso della scheda personale dell'alunno, la cui compilazione è affidata alla competenza di tutti i docenti titolari delle attività educative e didattiche previste dalle relative programmazioni.

La modalità di valutazione segue la scansione quadrimestrale.

La descrizione dei criteri di valutazione per i diversi ordini di scuola è contenuta nell'apposita sezione "Valutazione degli apprendimenti"

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE :

In sintonia con quanto previsto nell'art. 9 comma 3 del Decreto legislativo n.62/2017, con il quale si stabilisce che il modello nazionale per la certificazione delle competenze deve essere emanato con decreto ministeriale, il MIUR, con il DM n.742 del 3/10/2017, ha adottato i nuovi modelli nazionali per la certificazione delle competenze che le singole istituzioni scolastiche devono rilasciare al termine del primo ciclo di istruzione.

Le istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione, come chiarisce l'art.1 del succitato DM, hanno il compito di certificare l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dagli studenti.

La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo di istruzione.

La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo



al termine della scuola primaria e della scuola secondaria I grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

Con tali finalità la certificazione delle competenze è rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione agli studenti che superano l'esame di Stato.

Il documento deve essere predisposto durante lo scrutinio finale dal consiglio di classe e deve essere consegnato alla famiglia degli studenti e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Viene adottato uno specifico modello nazionale che tiene conto dei criteri indicati nell'art.9 comma 3 del Decreto legislativo n.62/2017 precedentemente citato, dove si stabilisce chiaramente che la certificazione delle competenze deve essere redatta sulla base dei seguenti principi:

- a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Per gli studenti con disabilità certificate ai sensi della legge 104/1992, come prevede l'art.3 comma 2 e l'art.4 comma 5 del DM n.742/2017, il modello



nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del Profilo dello studente agli obiettivi specifici del Piano educativo individualizzato. Per la scuola Secondaria I grado il modello di certificazione delle competenze che deve essere rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione agli studenti che superano l'esame di Stato, è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura dell'Invalsi, che descrive i livelli conseguiti nelle Prove nazionali di Italiano e Matematica e da un'ulteriore sezione predisposta e redatta sempre dall'Invalsi, che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua Inglese ad esito della Prova nazionale, come indicato nell'art. 7, comma 3, del Decreto legislativo n.

62/2017, dove si stabilisce quanto segue:

“Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica”.

Il repertorio dei descrittori relativi alle Prove nazionali, come chiarisce l'art.4 comma 3 del DM n.742/2017 e come ribadito in una nota esplicativa, è predisposto dall'Invalsi e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

VALUTAZIONE ESTERNA:

Il decreto attuativo 62/2017, della legge n. 107/2015, recante “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 13 luglio 2015, n.

107”, disciplina, tra le altre cose, le prove Invalsi, rinnovate nelle discipline oggetto di indagine e, per la scuola secondaria, anche nel ruolo.

La prova Invalsi per le classi terze della scuola secondaria di primo grado non saranno più prove d'esame, ma saranno somministrate nel corso dell'anno scolastico, non incideranno sulla valutazione degli studenti, ma saranno indispensabili per l'ammissione all' esame, come esplicitato nel DM 741/2017 e ribadito nella nota n.1865 del 10/10/2017, dove si chiarisce che tra i requisiti per l'ammissione all' esame vi è il seguente: “aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI”.



Le prove scritte relative all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, come chiarisce la succitata nota ministeriale, saranno predisposte dalla commissione, e risultano pertanto tre:

prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;

prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche:

prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Le prove Invalsi si svolgeranno entro il mese di aprile e saranno somministrate mediante computer (CBT – Computer Based Testing) come stabilito nell'art.7 del Decreto legislativo n.62/2017

RECUPERO E POTENZIAMENTO

La scuola attiva corsi di recupero e potenziamento, in orario extracurriculare e curriculare, per gli alunni che hanno difficoltà in italiano, matematica e inglese, sia per la scuola Primaria che Secondaria. La scuola attiva corsi di eccellenza in matematica, per la partecipazione a gare esterne, e in inglese per conseguire la certificazione linguistica.

Gli interventi di recupero e potenziamento, attuati anche in modo individualizzato nel lavoro d'aula (con l'utilizzo di PC e LIM, Tablet, materiale strutturato, ecc...), hanno fatto registrare risultati positivi nel triennio precedente



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028



Scelte organizzative

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

FIGURE DI SISTEMA

Collaboratore del DS	FUNZIONI GENERALI □ Condividere e coordinare con il Dirigente Scolastico scelte educative e didattiche, programmate nel PTOF; □ rappresentare il Dirigente in riunioni esterne (ASL, Enti Locali, Comunità Montana, etc) □ sostituire il Dirigente in caso di assenza (ferie o malattia); □ sostituire il Dirigente in caso d'emergenza o di urgenza anche prendendo decisioni di una certa responsabilità. FUNZIONI INTERNE AL PLESSO □ essere punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi; □ far circolare le varie informazioni provenienti dalla segreteria, affidando ad un collega del plesso o ad un collaboratore scolastico l'incarico di predisporre la raccolta e la catalogazione delle circolari; □ gestire le sostituzioni dei colleghi assenti	2
----------------------	--	---



	secondo gli accordi approvati in sede di Collegio docenti; □ coordinare le mansioni del personale ATA; □ gestire l'orario scolastico nel plesso di competenza; □ segnalare al Capo d'Istituto l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori; □ creare un clima positivo e di fattiva collaborazione; □ assicurarsi che il regolamento d'Istituto sia applicato. FUNZIONI ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO □ informare il Capo d'Istituto e con lui raccordarsi in merito a qualsiasi problema o iniziativa che dovesse nascere nel plesso di competenza; □ raccordarsi, qualora se ne presentasse la necessità, anche con gli altri plessi dello stesso ordine in merito a particolari decisioni o iniziative d'interesse comune; □ realizzare un accordo orizzontale e verticale all'interno dei plessi che ospitano ordini diversi di scuola. FUNZIONI ESTERNE AL PLESSO: □ instaurare e coltivare relazioni positive con gli enti locali; □ instaurare e coltivare relazioni positive e di collaborazione con tutte le persone che hanno un interesse nella scuola stessa.	
--	--	--



Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Composto da docenti individuati dal Dirigente Scolastico (Collaboratori del Dirigente scolastico, docenti Funzione Strumentale, Referenti di plesso). Lo staff supporta il DS a livello consultivo, propositivo e gestionale al fine di monitorare il funzionamento e l'efficacia del servizio offerto dall'Istituzione scolastica e di migliorarne la qualità.	10
Funzione strumentale	I docenti incaricati di Funzione Strumentale si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. I docenti F.S. vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione del PTOF, il suo arricchimento anche in relazione con enti e istituzioni esterne. Nell'istituto sono individuate n 4 aree di funzionamento: AREA 1. Coordinamento alle attività del POF ; AREA 2 Coordinamento e gestione del sito web; monitoraggio ed Autovalutazione d'Istituto; AREA 3. Interventi e servizi a favore degli alunni; Continuità e orientamento.; AREA 4. Area Inclusione, integrazione, gestione del disagio scolastico; Supporto	4



	al lavoro dei docenti.	
Responsabile di plesso	□ Essere punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi; □ far circolare le varie informazioni provenienti dalla segreteria, affidando ad un collega del plesso o ad un collaboratore scolastico l'incarico di predisporre la raccolta e la catalogazione delle circolari; □ gestire le sostituzioni dei colleghi assenti secondo gli accordi approvati in sede di Collegio docenti; □ coordinare le mansioni del personale ATA; □ gestire l'orario scolastico nel plesso di competenza; □ segnalare al Capod'Istituto l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori; □ creare un clima positivo e di fattiva collaborazione; □ assicurarsi che il regolamento d'Istituto sia applicato; □ essere responsabile della sicurezza	10
Animatore digitale	L'animatore deve coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non un semplice supporto tecnico. I tre punti principali del suo lavoro sono la formazione interna, il coinvolgimento della comunità scolastica e la creazione di soluzioni innovative in riferimento alle azioni	1



	individuare nel Piano Nazionale scuola Digitale. Deve coordinarsi con altri animatori digitali sul territorio per la creazione di gruppi di lavoro specifici	
Team digitale	Il Team per l'innovazione digitale ha la funzione di accompagnare l'innovazione didattica, a partire dai contenuti del PNSD, nelle istituzioni scolastiche e di supportare l'attività dell'Animatore digitale	6

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	
Docente primaria	Ampliamento dell'offerta formativa Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • sostituzione docenti assenti	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Ampliamento dell'offerta formativa Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • sostituzione docenti assenti	1



ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi
generali e amministrativi

- Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati.
 - Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico.
 - Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario.
 - Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili;
 - è consegnatario dei beni mobili.
 - Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze.
 - Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali.
- Inoltre:
- attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo;
 - emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso;
 - effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto;
 - predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo



	progetto/attività previsti dal Programma Annuale; □ definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; □ cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; □ predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; □ cura l'istruttoria delle attività contrattuali; □ determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione; □ valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; □ gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati.
--	--

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

RETE D'AMBITO 15/16

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE



FORMAZIONE LAVORATORI

Formazione del personale sulla sicurezza nei luoghi di lavoro

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	tutti i lavoratori della scuola
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

FORMAZIONE DOCENTI

Didattica per competenze

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



PREVENZIONE DEL DISAGIO E PROMOZIONE DI CORRETTI STILI DI VITA

Corso sulla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

FORMAZIONE DEI LAVORATORI

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

FORMAZIONE DEI LAVORATORI 2



Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito